


ASSEMBLEA DEI SINDACI UFFICIO UNICO - AMBITO SOCIALE DISTRETTO 5 – CAPO FILA MELZO
15 NOVEMBRE 2016

PRESENTI:

Comune di Cassano d'Adda	Moreschi
Comune di Inzago	Cagnardi
Comune di Liscate	Fulgione
Comune di Melzo	Cirelli
Comune di Settala	Ferretti
Comune di Pozzuolo Martesana	
Comune di Truccazzano	Moretti - Carrera
Comune di Vignate	Gobbi
Referente ASST – resp. distretto sanitario Dulcetti	

 Ufficio di Piano/Ufficio Unico : Trabattoni / Ruggeri / Corbetta
 PROVVUDE A VERBALIZZARE Lorena Trabattoni

ARGOMENTI	ANALISI E DECISIONI
Approvazione verbali sedute precedenti (27 09 2016)	Si approva- decisione n. 26
accoglienza migranti – approfondimento con la presenza del commissario prefettizio d.ssa Cirelli	<p>La relazione portata dalla d.ssa Cirelli riprende la riunione che il prefetto ha fatto con i referenti Anci e i Sindaci riportando le decisioni del governo che prevede una percentuale di accoglienza di 2,5 migranti per mille abitanti (quota distretto 220). Un dato di fatto molto allarmante è lo sbarco continuo delle persone in numeri importanti è quindi facile ipotizzare che prima o poi anche i comuni del distretto potranno essere toccati. La Provincia di Milano ha assolto al suo debito grazie alla città di Milano che ha assorbito un numero di persone superiore alla proporzione prevista dalla legge, nel lungo periodo non sarà più possibile. Viene affermato che non è nelle intenzioni del prefetto attivare azioni di imperio, vero è che risulta necessario, viste le incertezze dei flussi migratori in termini di numeri e tempistiche, ragionare comunque su ipotesi di accoglienza almeno di 10 soggetti oltre ai 53 che il distretto sta accogliendo in forme diverse. Viene considerato opportuno governare insieme il fenomeno offrendo delle possibilità abitative in anticipazione e ragionando insieme come si sta facendo.</p> <p>La discussione prosegue con interventi di ogni rappresentante.</p> <p>Ferretti sottolinea come la preoccupazione grande per i comuni è la presenza dei minori e i relativi affidamenti.</p> <p>Fulgione richiama in modo valoriale il percorso che si sta facendo come distretto che ha deciso di rispondere al bando SPRAR perché ha una modalità dell'accoglienza che qualifica gli interventi e sostiene realmente l'inclusione. La scelta di aver aderito allo SPRAR come distretto aveva come principio quella di avere una rete di accoglienza diffusa. L'argomento dei minori non accompagnati è critico per gli oneri che sono a carico dei comuni perché anche quando c'è la quota pro capite la stessa non è bastevole – si è</p>

	<p>consapevoli che la situazione è in progress, occorre governarla per il tramite di una rete diffusa, non si può non governarla ma occorre avere parola e confronto con la Prefettura. I minori non accompagnati aumenteranno ancora di più e sottolinea come una possibile soluzione potrebbe essere assimilare i CAS alle modalità previste per lo SPRAR. Propone l'elaborazione di un documento condiviso da portare all'attenzione del prefetto dove evidenziare l'esperienza del distretto e le questioni poste.</p> <p>Moreschi sottolinea come il ns è un territorio che da sempre si è attivato per l'accoglienza sin dal 2011 con attività di integrazione /inclusione e formazione; attualmente tali questioni unite ai fenomeni di povertà e difficoltà dei cittadini autoctoni mettono in difficoltà il governo del singolo comune; considera fattibile la scelta di presenze diffuse nei territori con mini nuclei anche per ovviare alle difficoltà di interazioni tra etnie diverse.</p> <p>Sottolinea come la questione relativa ai minori non accompagnati è il grande problema che può minare la disponibilità messa in atto. Anche il "dopo" progetto accoglienza crea problema al comune ospitante perché si trova a gestire per un periodo ancora lungo i cittadini rimasti sul territorio.</p> <p>Gobbi non ha conoscenza di possibilità nel suo comune.</p> <p>Moretti riporta l'esperienza negativa del suo territorio, non ha potuto governare l'esperienza che purtroppo ha coinvolto il suo comune. Una possibile risposta al bando per il recupero è una ricerca sul territorio riguardo lo sfritto tra le agenzie/piccoli proprietari. Richiama alla difficoltà della presenza dei minori.</p> <p>Fucci richiama la potenza di mantenere la dimensione distrettuale e non del singolo comune per governare la questione;</p> <p>Cirelli – condivide tutte le argomentazioni poste ri sottolineando però come la situazione critica nella quale ci si trova porta alla necessità di fare qualcosa; la dimensione distrettuale salvaguarda le peculiarità territoriali e può essere un positivo segnale di accoglienza. Occorre comunque trovare soluzioni concrete e nel contempo predisporre un documento da portare all'attenzione del prefetto.</p>
2)Inclusione scolastica AES - aggiornamento	CM ha confermato i fondi per i mesi settembre dicembre 2016 chiedendo quali comuni hanno attivato i servizi e confermando il rimborso a settimana – è stato risposto in data 14 novembre che tutti i comuni tranne Vignate hanno avviato i servizi educativi al 12 settembre, Vignate il 14 novembre. L'ambito distrettuale mantiene il ruolo di coordinamento delle informazioni e rendicontazioni.
3)Linee Guida per il sistema di accreditamento – validazione	Si approva - decisione n. 27
4)Protocollo operativo gestione lavori Assemblea dei Sindaci Ufficio Unico – Ambito Distretto 5 – approvazione	Si rinvia
5)DAPP fase 1 – - aggiornamento Matrice Organizzativa e cronoprogramma per affidamento UdO - aggiornamento LabGo - risorse umane da rinviare a dicembre	Si rinvia
6)Protocollo SPRAR per attività di volontariato Validazione documento	La proposta si inserisce nell'obiettivo di agevolare tutti i comuni e facilitare l'inizio di attività di volontariato capillari nei singoli territori – si approva con la modalità di inserire il distretto al posto del comune tenendo la tempistica annuale. Moreschi sottolinea che il Comune di Cassano, grazie ai

Accesso welfare per cittadini stranieri	rapporti con le cooperative del territorio, è riuscito ad ottenere l'inserimento della copertura assicurativa per le attività svolte. Purtroppo altri Comuni hanno avuto maggiori difficoltà in questo percorso. L'Assemblea preferisce agire in un'ottica di anticipazione delle eventuali difficoltà muovendosi a livello Distrettuale. Procediamo con definizione di affidamento con un broker Approvato decisione n. 28
7)Varie – Bruciare i tempi	Approvato decisione n. 25 delega al resp. dell'ufficio unico per gli atti conseguenti
prossima convocazione 6 dicembre e 13 dicembre	Nella seduta del 13 dicembre verrà presentato udo SAD distrettuale- analisi dopo il primo anno di servizio